

# SISTEMI&IMPRESA

Management e tecnologie per le imprese del futuro

N. 1 - gennaio/febbraio 2025

Poste Italiane Spa - Sped. in abbon. Post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art.1, comma 1, DCB Milano

**Vincenzo Natile**  
Partner  
di EIM Italia

■ **Gestire le trasformazioni delle PMI  
con il Temporary management**

■ La produzione si fa sostenibile  
con il Green manufacturing

■ Amarelli, tre secoli di innovazione  
per la liquirizia dalle nobili radici

■ Intelligenza Artificiale Generativa  
Solo le competenze ci salveranno

■ Euro digitale, la nuova moneta Ue  
è un'opportunità per le aziende

**ESTE**  
Cultura d'impresa



**PER INFO E ABBONAMENTI**  
**www.este.it**

Daniela Bobbiese | responsabile abbonamenti ESTE | ☎ 02.91434400 | ✉ daniela.bobbiese@este.it

# Intelligenza Artificiale Generativa Solo le competenze ci salveranno

*È una tecnologia destinata a trasformare tutti i settori industriali e i vari modelli organizzativi. Ma può anche causare la perdita di tanti posti di lavoro. Ecco perché serve un'adozione etica*

di Luca Manuelli

L'Intelligenza Artificiale Generativa (AI Gen) rappresenta una delle innovazioni più rilevanti del nostro tempo, con il potenziale di trasformare profondamente il mondo del lavoro e la società. L'AI Gen può automatizzare compiti ripetitivi e complessi, migliorare la produttività e permettere ai lavoratori di concentrarsi su attività più strategiche e creative. Tuttavia, la sua adozione su larga scala solleva importanti sfide etiche, regolamentari e sociali, che devono essere affrontate per garantire un'implementazione responsabile e rispettosa dei diritti umani.

La recente approvazione dell'AI Act da parte del Consiglio dell'Unione europea e del Disegno di Legge sull'Intelligenza Artificiale da parte del Governo Italiano rappresenta un passo

significativo verso la regolamentazione dell'AI in Europa. Questi sviluppi normativi creano un quadro favorevole per l'adozione e l'utilizzo delle tecnologie di AI in modo sicuro ed etico.

L'AI Gen ha il potenziale di rivoluzionare vari settori, dall'industria alla sanità, dall'istruzione alla finanza. Per esempio, può migliorare l'efficienza delle catene di produzione, offrire nuove soluzioni terapeutiche personalizzate, potenziare l'apprendimento con strumenti didattici avanzati e trasformare il modo in cui i servizi finanziari vengono offerti e gestiti.

## **Con l'automazione si potrebbero perdere posti di lavoro**

Il potenziale impatto dell'AI Gen sul mondo del lavoro è vasto e complesso. Da un lato, questa tecnologia può aumentare la produttività e creare nuove opportunità lavorative; dall'altro, potrebbe comportare la sostituzione di ruoli tradizionali con soluzioni automatizzate. È quindi cruciale sviluppare politiche che supportino la transizione dei lavoratori verso nuove competenze e ruoli.

L'AI Gen può automatizzare una serie di compiti ripetitivi e di basso valore aggiunto, liberando tempo e risorse per attività più creative e strategiche. Per esempio, nella Manifattura l'AI può ottimizzare i processi di produzione e migliorare la qualità dei prodotti, mentre, nel settore dei servizi, può automatizzare l'assistenza clienti e personalizzare l'esperienza degli utenti.

Tuttavia, l'automazione di questi compiti può comportare la perdita di posti di lavoro in alcuni settori. Per affrontare questa sfida, è necessario investire nella formazione e nella riqualificazione dei lavoratori, in modo da prepararli per i nuovi ruoli emergenti. Inoltre, le politiche pubbliche devono supportare le imprese nel processo di transizione, fornendo incentivi e risorse per l'adozione delle nuove tecnologie.



*L'autore è Direttore dell'Osservatorio Generative Artificial Intelligence Learning and Innovation Hub*

### L'AI può aumentare o ridurre gli sprechi

L'adozione dell'AI Gen deve essere accompagnata da un impegno per la sostenibilità e l'inclusione. Questa tecnologia offre opportunità significative per affrontare le sfide ambientali e sociali, ma è essenziale garantire che i benefici siano distribuiti equamente.

Dal punto di vista ambientale, bisogna guardare l'AI rispetto a due profili, uno più critico e uno più roseo. Da un lato, come spesso si sottolinea, l'AI consuma più energia e risorse idriche rispetto ad altre tecnologie digitali meno evolute, elemento cruciale in un momento storico in cui la transizione energetica e la lotta al cambiamento climatico rappresentano sfide globali. Dall'altro, l'AI Gen può contribuire a ridurre l'impatto ambientale dei processi industriali, ottimizzando l'uso delle risorse e riducendo gli sprechi. Per esempio, può migliorare l'efficienza energetica degli edifici, ottimizzare la gestione dei rifiuti e supportare la transizione verso fonti di energia rinnovabile.

Dal punto di vista sociale, l'AI Gen può promuovere l'inclusione digitale e ridurre le disuguaglianze. Per esempio, può migliorare l'accessibilità ai servizi digitali per le persone con disabilità, offrire opportunità di apprendimento personalizzato per tutti e supportare la partecipazione attiva dei cittadini nei processi decisionali.

### È importante promuovere trasparenza e responsabilità nell'uso dell'AI

Le sfide etiche e regolamentari dell'AI Gen sono complesse e richiedono un approccio multidisciplinare. È essenziale garantire che l'AI sia utilizzata in modo etico e responsabile, rispettando i diritti umani e promuovendo la trasparenza e l'equità.

Una delle principali sfide è la protezione dei dati personali. L'AI Gen, per funzionare, si basa su grandi quantità di dati e questo solleva preoccupazioni

sulla privacy e la sicurezza dei dati. È necessario sviluppare normative che proteggano i dati personali e garantiscano che siano utilizzati in modo etico e sicuro.

Un'altra sfida è la prevenzione dei bias algoritmici. Gli algoritmi di AI possono perpetuare o amplificare i bias esistenti nei dati, portando a decisioni ingiuste o discriminatorie. È essenziale sviluppare metodologie per identificare e mitigare i bias, e garantire che gli algoritmi siano trasparenti e responsabili.

Infine, è importante promuovere la trasparenza e la responsabilità nell'uso dell'AI. Le decisioni prese dagli algoritmi devono essere spiegabili e comprensibili, e gli utenti devono avere il controllo sui dati e sugli strumenti utilizzati. Le normative devono garantire che le aziende e le istituzioni la utilizzino in modo responsabile e che siano implementati meccanismi di controllo e revisione.

### La call to action si compone di tre direttrici strategiche

Le direttrici strategiche per la call to action sono sostanzialmente tre: il supporto all'adozione dell'AI Gen nelle aziende, l'alfabetizzazione digitale e diffusione delle competenze e l'utilizzo dell'AI Gen per nuovi modelli educativi.

La prima direttrice passa per tre punti fondamentali. Prima di tutto, la diffusione di conoscenza e consapevolezza per sensibilizzare i dirigenti aziendali sulle potenzialità e limitazioni dell'AI Gen, attraverso attività di divulgazione mirate. Poi, l'implementazione di politiche industriali di incentivazione che facilitino gli investimenti in AI, prevedendo consulenze preliminari per valutare l'efficacia dei progetti. Infine, la formazione di competenze interne alle aziende e in ingresso, promuovendo percorsi di riqualificazione e aggiornamento continuo.

## Un osservatorio per guidare l'innovazione

L'Osservatorio Generative Artificial Intelligence learning and Innovation hub (Gailih), promosso dall'Università degli Studi Guglielmo Marconi (Unimarconi), è stato avviato a febbraio 2024 con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo e all'applicazione dell'AI Gen in Italia. La sua missione è approfondire gli aspetti scientifici, economici, etici, regolamentari e formativi di questa tecnologia rivoluzionaria, con un focus particolare sullo sviluppo delle competenze necessarie alla sua implementazione.

La creazione dell'Osservatorio Gailih è un ulteriore passo nell'impegno di Unimarconi a promuovere l'innovazione e la formazione di competenze avanzate nel campo delle nuove tecnologie.

L'Osservatorio è diretto da Luca Manuelli, che dopo oltre 35 anni di esperienza manageriale nell'ambito dell'innovazione ha deciso di lavorare in ambito accademico, insegnando Intelligenza Artificiale presso Unimarconi. La sua vasta esperienza e la sua passione per l'innovazione sono alla base dell'impegno dell'Osservatorio nel promuovere l'adozione responsabile e inclusiva dell'AI Gen.



L'alfabetizzazione digitale e la diffusione delle competenze si sviluppa invece attraverso la riforma del sistema educativo, per adattare l'istruzione scolastica e universitaria alle nuove sfide dell'AI, integrando competenze tecniche e aspetti etici nei curricula. Ma anche attraverso la digitalizzazione del mercato del lavoro, con programmi di upskilling e reskilling per i lavoratori attuali in collaborazione con l'industria ICT e le istituzioni educative. E attraverso, la creazione di un ecosistema digitale, per sostenere l'imprenditorialità ICT e creare network collaborativi tra pubblico e privato, sfruttando le reti esistenti come i Digital Innovation Hubs di Confindustria e i Competence Centre.

L'utilizzo dell'AI Gen per i nuovi modelli educativi vede infine l'insegnamento per, con e dell'AI. Insegnare per l'AI significa infatti garantire lo sviluppo di competenze specifiche per un utilizzo consapevole e sicuro. Insegnare con l'AI significa sviluppare metodologie didattiche personalizzate tramite essa, migliorando l'efficacia educativa. Infine, insegnare dell'AI significa focalizzarsi sulla comprensione tecnica degli algoritmi e sugli aspetti etici, preparando gli studenti a vivere in un mondo sempre più digitalizzato.

### **Sviluppare le potenzialità dell'AI Gen**

L'Osservatorio promosso da UniMarconi ha avviato un processo di divulgazione delle raccomandazioni del documento strategico, condividendolo con i principali stakeholder del Governo e con importanti soggetti del mondo industriale, come Confindustria. Questo processo mira a favorire l'implementazione delle raccomandazioni proposte, promuovendo un'adozione diffusa e consapevole dell'AI Gen.

Per garantire una transizione efficace verso la sua adozione, è essenziale coinvolgere tutti i principali attori del sistema economico e sociale. L'Osservatorio si impegna a facilitare questo processo, promuovendo il dialogo e la collaborazione tra imprese, istituzioni educative, enti governativi e organizzazioni della società civile. L'AI Gen rappresenta una delle tecnologie più promettenti del nostro tempo, con il potenziale di trasformare profondamente il mondo del lavoro e la società. Tuttavia, per sfruttare appieno queste opportunità, è essenziale investire nello sviluppo delle competenze necessarie e promuoverne un'adozione responsabile e inclusiva. L'Osservatorio Generative Artificial Intelligence learning and Innovation hub, con il suo documento strategico *Formare il Futuro*, offre una roadmap chiara e dettagliata per raggiungere questi obiettivi, contribuendo a creare un futuro in cui l'AI Gen possa essere una risorsa preziosa per tutti.

Una sua adozione diffusa e consapevole non solo può migliorare la competitività delle imprese italiane, ma anche promuovere una crescita economica sostenibile e inclusiva. È essenziale che le politiche pubbliche supportino questo processo, fornendo incentivi e risorse per l'adozione delle nuove tecnologie e garantendo che i benefici dell'AI siano equamente distribuiti tra tutti i cittadini.

In conclusione, l'Osservatorio si impegna a lavorare a stretto contatto con tutti gli stakeholder per promuovere un'adozione responsabile e inclusiva dell'AI Gen in Italia. Essa rappresenta una risorsa preziosa per il progresso economico del nostro Paese, ma servono strumenti culturali adeguati per sfruttare una tecnologia dalle grandi potenzialità che richiede conoscenze e competenze specifiche e verticali.

# SISTEMI&IMPRESA

Management e tecnologie per le imprese del futuro

Da 60 anni al fianco della Manifattura Italiana



*Sistemi&Impresa* approfondisce temi di **innovazione tecnologica a forte impatto organizzativo** con particolare attenzione agli sviluppi del **settore manifatturiero**.

**Articoli accademici** di approfondimento e racconto giornalistico delle **migliori prassi di innovazione aziendale** in un unico magazine, rivolto a chi in azienda vuole approfondire le teorie e le pratiche per determinare concretamente la crescita della propria organizzazione.

La rivista è diretta da Chiara Lupi.

La rivista è distribuita su abbonamento ed è disponibile in formato cartaceo e digitale.

**ABBONATI ORA!**



**ESTE**  
Cultura d'impresa